



# Consiglio di Bacino Bacchiglione

Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL BIENNIO 2024-2025, PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)

DETERMINA ARERA 1/2024 DTAC – DELIBERAZIONI 917/2017/R/IDR, 637/2023/R/IDR E 639/2023/R/IDR



 **AcegasApsAmga**

ATO BACCHIGLIONE  
2024

## Indice

<b>1</b>	<b>Informazioni preliminari .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Prerequisiti .....</b>	<b>7</b>
2.1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi .....	7
2.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti .....	7
2.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane .....	9
2.4	Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica .....	9
<b>3</b>	<b>Macro-indicatori di qualità tecnica.....</b>	<b>9</b>
3.1	M0 - Resilienza idrica .....	10
3.1.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	10
3.1.2	Obiettivi 2024-2025 .....	10
3.1.3	Investimenti infrastrutturali .....	11
3.1.4	Interventi gestionali .....	14
3.2	M1 - Perdite idriche .....	14
3.2.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	14
3.2.2	Obiettivi 2024-2025 .....	15
3.2.3	Investimenti infrastrutturali .....	15
3.2.4	Interventi gestionali .....	16
3.3	M2 – Interruzioni del servizio.....	17
3.3.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	17
3.3.2	Obiettivi 2024-2025 .....	17
3.3.3	Investimenti infrastrutturali .....	17
3.3.4	Interventi gestionali .....	18
3.4	M3 – Qualità dell'acqua erogata .....	18
3.4.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	18
3.4.2	Obiettivi 2024-2025 .....	18
3.4.3	Investimenti infrastrutturali .....	19
3.4.4	Interventi gestionali .....	20
3.5	M4 – Adeguatezza del sistema fognario .....	20
3.5.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	20
3.5.2	Obiettivi 2024-2025 .....	20
3.5.3	Investimenti infrastrutturali .....	21
3.5.4	Interventi gestionali .....	22
3.6	M5 – Smaltimento fanghi in discarica .....	22
3.6.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	22
3.6.2	Obiettivi 2024-2025 .....	23
3.6.3	Investimenti infrastrutturali .....	23
3.6.4	Interventi gestionali .....	24
3.7	M6 – Qualità dell'acqua depurata .....	24
3.7.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	24
3.7.2	Obiettivi 2024-2025 .....	24
3.7.3	Investimenti infrastrutturali .....	24
3.7.4	Interventi gestionali .....	24
<b>4</b>	<b>Macro-indicatori di qualità contrattuale.....</b>	<b>25</b>
4.1	MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale .....	25

4.1.1	Criticità .....	25
4.1.2	Obiettivi 2024-2025 .....	25
4.1.3	Investimenti infrastrutturali .....	25
4.2	MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio.....	25
4.2.1	Criticità .....	25
4.2.2	Obiettivi 2024-2025 .....	25
4.2.3	Investimenti infrastrutturali .....	26
<b>5</b>	<b>Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale .....</b>	<b>26</b>
<b>6</b>	<b>Interventi associati ad altre finalità .....</b>	<b>26</b>
<b>7</b>	<b>Piano delle Opere Strategiche (POS).....</b>	<b>27</b>
<b>8</b>	<b>Eventuali istanze specifiche .....</b>	<b>40</b>
8.1	Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti.....	40
8.2	Istanza per operazioni di aggregazione gestionale.....	40
8.3	Altro .....	40
<b>9</b>	<b>Ulteriori elementi informativi.....</b>	<b>41</b>
<b>10</b>	<b>Dati di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 relativi al nuovo perimetro di gestione (eventuale) .....</b>	<b>41</b>
<b>11</b>	<b>Dati di qualità contrattuale per l'anno 2023 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali (eventuale) .....</b>	<b>41</b>

## 1 Informazioni preliminari

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate di AcegasApsAmga S.p.A., attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini del Programma degli Interventi, nel seguito si illustrano sinteticamente gli esiti dell'attività di verifica e validazione delle informazioni fornite dal Gestore medesimo compiuta dall'Ente di governo dell'ambito, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

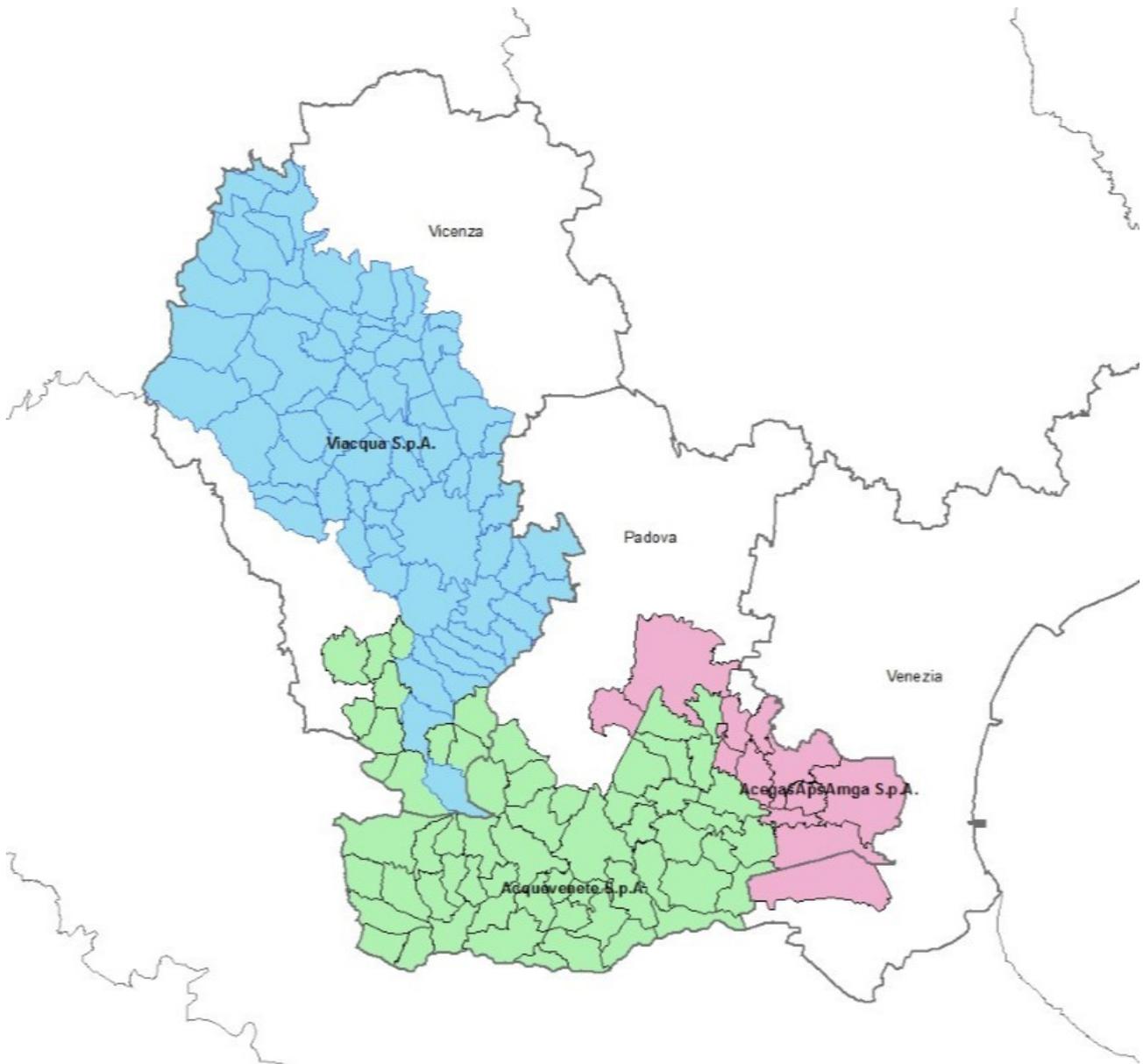
La Legge regionale n. 17 del 27.04.2012 ha individuato, all'interno del territorio regionale, i Consigli di Bacino quali Enti d'Ambito che sovrintendono agli otto ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) ai fini della gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acqua ad uso civile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (*Servizio idrico integrato* – S.I.I.). I Consigli di Bacino subentrano completamente alle Autorità d'Ambito soppresse ai sensi della normativa nazionale.

Fra gli otto ambiti individuati dalla Regione, è stato individuato l'Ambito Territoriale Ottimale denominato "Bacchiglione" che comprende 134 comuni di cui 57 in Provincia di Padova, 1 in Provincia di Venezia e 76 in Provincia di Vicenza, per un totale di 1.095.658 abitanti (dati aggiornati al censimento 2021 - fonte ISTAT).

Ai fini di garantire la gestione del Servizio Idrico Integrato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità i Comuni ricadenti nell'Ambito, tramite la Conferenza d'Ambito, hanno istituito il Consiglio di Bacino utilizzando la forma di cooperazione della Convenzione ai sensi della citata L.R. 17/2012, ed è subentrato nel compito della programmazione, regolazione e controllo del S.I.I. all'ex A.A.T.O. Bacchiglione.

La particolarità dell'Ambito Bacchiglione è quella di non aver individuato un'unica gestione, bensì di avere tre enti Gestori che svolgono la gestione del servizio:

- **Viacqua S.p.A.** (società nata dalla fusione per incorporazione della società A.V.S. S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A. a far data dal 31.12.2017) gestisce il Servizio Idrico Integrato in 67 Comuni della provincia di Vicenza (n.67 Comuni à 546.520 abitanti (censimento 2021 fonte ISTAT));
- **Acquevenete S.p.A.** (società nata dalla fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. in C.V.S. S.p.A. a far data dal 01.12.2017) gestisce il Servizio Idrico Integrato sugli Ambiti Territoriali Bacchiglione e Polesine interessando comuni ricadenti nelle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Venezia e Verona (ambito Bacchiglione: n. 55 Comuni à 255.209 abitanti (censimento 2021 fonte ISTAT));
- **AcegasApsAmga S.p.A.** gestisce il Servizio Idrico Integrato in 12 Comuni della Provincia di Padova e . stato prorogato fino all'individuazione del gestore unico d'ambito, per il comune di Padova fino al 2028 e per i comuni del sub-ambito Piovese fino al 2030 (n. 12 Comuni à 293.929 abitanti (censimento 2021 fonte ISTAT)).



La normativa regionale di riferimento è costituita principalmente da 2 tipi di pianificazione, in ambito fognario e depurativo il **Piano di Tutela delle Acque PTA** (Deliberazione del C.R.V. n° 107 del 5 novembre 2009 e ss.mm.ii) e in ambito acquedottistico il **MOSAV - Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto**.

I principi cardine del PTA sono:

- Salvaguardia delle risorse idriche ed utilizzo delle stesse secondo criteri di solidarietà.
- Uso dell'acqua indirizzato al risparmio e al rinnovo delle risorse.
- Consumo umano dell'acqua prioritario sugli altri usi.
- Equilibrio del bilancio idrico fra la disponibilità delle risorse e i fabbisogni attuali e futuri.

- Utilizzo della risorsa idrica regolata al fine di garantire il livello di deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua per non danneggiare gli ecosistemi locali.
- Risparmio della risorsa idrica e risparmio energetico da attuare mediante:
  - Risanamento delle reti idropotabili esistenti al fine di ridurre drasticamente le perdite. Mediamente la percentuale delle perdite riscontrate nelle reti idropotabili dell'A.T.O. Bacchiglione è del 30-35% sui volumi prodotti ed immessi in rete;
  - interconnessione delle reti acquedottistiche di Ambito e reti idropotabili di Ambiti diversi. Adozione di grandi accumuli di modulazione e compenso.
- Adeguamento degli agglomerati urbani in termini di copertura della rete fognaria sul territorio e di efficacia della depurazione per i relativi impianti di trattamento.
- Individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, delle zone di tutela assoluta e delle zone di rispetto.

Il MOSAV invece è una pianificazione acquedottistica di massima, relativamente alla captazione ed adduzione di grosse dimensioni, con l'obiettivo di recapitare acqua di ottima qualità dalla Pedemontana Veneta ai comuni del Basso Veneto i quali dispongono di acqua di non ottima qualità in quanto viene potabilizzata dai corpi idrici superficiali quali i fiumi Adige e Po. Nell'ambito Bacchiglione la problematica riguarda il basso Padovano (gestori Acquevenete S.p.A. e in minima parte AcegasApsAmga S.p.A.) che attingono parte della propria acqua che distribuiscono dal fiume Adige.

E' importante sottolineare la contaminazione da PFAS che negli ultimi anni ha interessato il territorio dell'Ambito Bacchiglione, ossia la presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) riscontrata nelle acque sotterranee in una vasta area fra le province di Vicenza, Padova e Verona.

In tale contesto la Regione del Veneto svolge le sue funzioni di pianificazione in materia acquedottistica in ottemperanza alle disposizioni della Legge Regionale 27.03.1998 n. 5 ed in particolare al MOSAV; con DGR n. 385 del 28.3.2017, la società Veneto Acque S.p.A. è stata incaricata dalla Regione Veneto a svolgere il coordinamento tecnico per l'individuazione e la definizione delle priorità degli interventi volti alla progettazione e realizzazione delle opere di interconnessione acquedottistica necessarie per l'approvvigionamento di acqua potabile di buona qualità verso le aree attualmente soggette da inquinamento da sostanze PFAS, facendo proprio il lavoro di coordinamento dei Consigli di Bacino e producendo un piano di investimenti condiviso fra Consigli di Bacino e gestori del SII che è stata la base di partenza del lavoro che sta svolgendo il Commissario Straordinario per l'emergenza PFAS, con la realizzazione degli interventi specifici commissariali.

**Per quanto riguarda nel dettaglio la raccolta dati di Qualità Tecnica dei tre Gestori, si rimanda a quanto già trasmesso nelle rispettive "Relazioni di accompagnamento ai sensi della Deliberazione n. 917/2017/R/idr aggiornata con la Deliberazione 637/2023/R/idr" dello scorso mese di aprile, unitamente ai fogli RQTI\_2024.**

Con Determina n. 1/2024/DTAC del 26/03/2024, l'ARERA ha fornito le indicazioni metodologiche per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 637/2023/R/IDR e 639/2023/R/IDR.

Nella presente Relazione di accompagnamento vengono illustrati gli interventi previsti nel Programma degli Interventi (PdI) e nel Piano delle Opere Strategiche (POS) per il periodo 2024-2035, riportandone per ciascuno il rispettivo costo, la descrizione tecnica e le motivazioni per cui è stato inserito nel Programma stesso.

## **2 Prerequisiti**

AcegasApsAmga ha mantenuto i prerequisiti previsti. I dati comunicati sono stati raccolti ed elaborati dal Gestore in conformità con quanto previsto dall'art. 23 comma 1 dell'Allegato A della deliberazione 917/2017/R/ IDR, successivamente aggiornato con deliberazione 637/2023/R/IDR. Si conferma la sussistenza dei prerequisiti di qualità tecnica di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 della RQTI, come maggiormente dettagliato nei paragrafi seguenti.

### **2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi**

Per AcegasApsAmga, si può affermare che:

- i volumi di processo inseriti nel file RQTI\_2024, sono considerati come volumi misurati nell'ambito della misura di processo, ovvero come l'insieme delle attività di misura funzionali alla gestione efficiente degli impianti e delle reti del SII e di ciascuno dei servizi che lo compongono. Il 96,1 % e 87,5 % dei volumi di processo riferiti rispettivamente agli anni 2022 e 2023 proviene da letture effettuate sui misuratori;
- il volume di utenza è calcolato come la somma del volume fatturato all'utente finale esclusi i volumi ceduti a reti di acquedotto gestite da altri gestori. Oltre il 90% dei volumi di utenza riferiti al 2022-2023 provengono da misure validate.

Stante ai limiti di misura indicati dall'art. 20 RQTI 917/2017 per l'ammissione al meccanismo incentivante:

- 70% della sommatoria dei volumi di processo, presi ognuno in valore assoluto, misurati; tali volumi si considerano misurati se, per almeno l'80% dell'anno a cui sono riferiti, provengono da letture effettuate sui misuratori;
- 90% della sommatoria dei volumi di utenza misurati; tali volumi si ritengono misurati se relativi ad utenti dotati di misuratore e per i quali si abbia almeno un consumo derivante da misura validata (da lettura o autolettura) nell'anno a cui sono riferiti i volumi o nell'anno precedente.

Si ritiene pertanto di aver raggiunto le percentuali minime indicate dal regolamento.

### **2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti**

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, il Gestore AcegasApsAmga S.p.A. risulta in possesso del prerequisito relativo alla conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti.

In particolare:

**ACEGASAPSAMGA S.P.A.:**

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente	SI
b) aver applicato le richiamate procedure	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni, ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente	SI N° minimo campioni: 381 ANNO 2022: 628 campioni ANNO 2023: 588 campioni

Per quanto concerne l'indicatore G3.2, nel corso del 2023, il Piano di Sicurezza dell'Acqua (WSP) del territorio oggetto della presente dichiarazione risulta in fase di redazione, con il coinvolgimento del personale interno e degli stakeholder.

AcegasApsAmga è una società certificata secondo i seguenti standard internazionali: ISO 9001 "Sistemi di gestione per la qualità", ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientali", ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'Energia" e OHSAS 18001 "Sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori".

Alla luce di quanto appena indicato, AcegasApsAmga si è dotata di un sistema documentale composto da procedure e istruzioni che definiscono nel dettaglio tutti processi e attività compresi quelli relativi alla gestione del ciclo idrico. In particolare, in conformità al D. Lgs 31/2001 e s.m.i. è in vigore la seguente procedura:

AAA/PD-AQI.IS.03 "PIANO DI MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA NELL'AREA DI PADOVA E PIOVESE" rev 2 del 30.01.2020.

La procedura richiamata viene rigorosamente applicata e la sua applicazione viene verificata attraverso audit periodici svolti dalla funzione Qualità Sicurezza e Ambiente e da Enti di Certificazione quali Bureau Veritas. La procedura è conforme alle disposizioni regionali emanate in materia.

Il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 31/2001 e s.m.i., nel corso del 2022 è stato rispettato. Per quanto concerne l'anno 2023, con l'entrata in vigore del D. Lgs 18/2023 il 21 marzo 2023, AcegasApsAmga ha avviato con l'Azienda Sanitaria Locale un tavolo di confronto volto ad aggiornare il Piano di Monitoraggio della Qualità delle Acque secondo le disposizioni previste dal nuovo Decreto Legislativo. Nel periodo transitorio, tuttavia, è stato considerato il numero minimo di campioni calcolato sulla base di quanto previsto dal D. Lgs 31/2001 e dall'Istruzione Operativa AAA/PD-AQI.IS.03 "Piano di monitoraggio qualità dell'acqua distribuita nell'area di Padova e Piovese" in essere.

Nel PdI non sono presenti interventi necessari per garantire il mantenimento del prerequisito.

### **2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane**

Per quanto riguarda la conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, nel territorio gestito da AcegasApsAmga S.p.A. non sono presenti agglomerati oggetto di condanne della Corte di Giustizia Europea.

L'intervento "Completamento e ampliamento depuratore Ca' Nordio Padova - II° Lotto" C98H18000120007, è risultato ammissibile a finanziamento ai sensi della linea di investimento I4.4 ("*Investimenti fognatura e depurazione*"), di cui alla Componente C4 Missione M2 del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), in qualità di "Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario". Lo stato di avanzamento dell'intervento è trattato al paragrafo "Piano delle Opere Strategiche (POS)".

### **2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica**

Si segnala che in esito all'attività di validazione realizzata dal Consiglio di Bacino Bacchiglione sui dati resi disponibili dal gestore AcegasApsAmga, le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 RQTI 917/2017, non hanno messo in luce carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

Il gestore AcegasApsAmga ha messo a disposizione tutti i dati richiesti ai fini della validazione.

A tale scopo, sono state effettuate le verifiche:

- sulla completezza dei dati forniti;
- sulla correttezza della compilazione dei file;
- sulla coerenza con il Programma degli Interventi;
- sulla congruità dei valori;
- sul grado di certezza del dato.

Pertanto, si può affermare che non si riscontrano carenze significative e/o criticità rilevanti in relazione alla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

AcegasApsAmga, per proprio conto, svolge degli audit interni periodici sulla Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

## **3 Macro-indicatori di qualità tecnica**

Per quanto riguarda i dettagli numerici, suddivisi per macro-indicatori e per anno, del totale degli importi di spesa, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, vanno ad alimentare i LIC (lavori in corso), si rimanda al corrispondente foglio "PdI-crono\_inv" del file RDT2024, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Tale foglio contiene gli interventi puntuali che sono stati oggetto di approvazione da parte dell'Ente o che sono stati pianificati e i capitoli generici che riguardano tutto il territorio gestito dai quali attingere i fondi per la realizzazione degli interventi non ancora approvati dall'Ente e che andranno a risolvere le criticità individuate nel territorio.

### 3.1 M0 - Resilienza idrica

#### 3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP2.3 <i>Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione</i>	Necessità di intervenire nel miglioramento della resilienza del sistema in caso di scenari emergenziali che rendano non più disponibile uno o più sistemi acquedottistici

#### 3.1.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
<b>M0</b>	M0a	0,54	
	M0b	0,36	
	DISP	198.854.348	199.848.620
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	+0,5% di DISP	+0,5% di DISP
	Valore obiettivo DISP	199.848.620	200.847.863
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M0	<b>2023</b>	

Il **parametro M0b** a livello sovraordinato è stato calcolato con riferimento a tutto l'Ambito Territoriale Bacchiglione, che comprende i territori di competenza dei 3 Enti Gestori. Tale scelta è stata fatta in virtù delle peculiarità territoriali, delle tipologie delle fonti e dei sistemi di interconnessione esistenti.

I dati relativi agli usi NON di competenza del servizio idrico integrato sono stati forniti dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, come trasmessi in data con prot. n. 6329 del 8.04.2024. Il Distretto ha trasmesso tali dati corredati da una relazione esplicativa metodologica, ripartendo i diversi consumi afferenti per singolo comune. Pertanto, il calcolo fatto a livello sovraordinato di ambito si è ricavato come somma dei singoli consumi dei comuni afferenti al territorio.

Per il calcolo della DISP è stata inserita la disponibilità idrica a livello di ambito come somma delle singole DISP dei tre gestori.

Pertanto, l'obiettivo si riferisce alla somma delle disponibilità dei 3 Gestori.

### 3.1.3 Investimenti infrastrutturali

Di concerto tra i gestori dell'ambito Bacchiglione (AcegasApsAmga, acquevenete e Viacqua) è stata eseguita un'analisi congiunta di tutti i sistemi acquedottistici non indipendenti e collegabili ai fini di valutare le azioni che debbano essere intraprese per contenere gli effetti degli eventi emergenziali ovvero il verificarsi della impossibilità di recapitare l'acqua all'utenza perché non più disponibile a causa dei cambiamenti climatici o di fenomeni di inquinamento. **Questa analisi è stata condotta per supportare l'indicatore M0b, che è stato calcolato tenendo conto dell'intera area del Bacchiglione. Perché vi sia una disponibilità idrica a livello sovraordinato effettiva è necessario che tutti e tre i sistemi siano interconnessi in modo efficace.**

Nella seguente tabella e figura sono riassunti i dati dei principali sistemi di approvvigionamento oggetto del presente studio: ogni sistema "S<sub>x</sub>" è caratterizzato da un centro di produzione "P<sub>x</sub>" e da centri di domanda "D<sub>x</sub>". Per i sistemi di S<sub>2</sub> Vicenza e S<sub>4</sub> Adige, considerata la notevole l'estensione geografica, è stato necessario distinguere più centri di produzione (n.2 per Adige) e più centri di domanda (n.2 sia per Adige che per Vicenza).

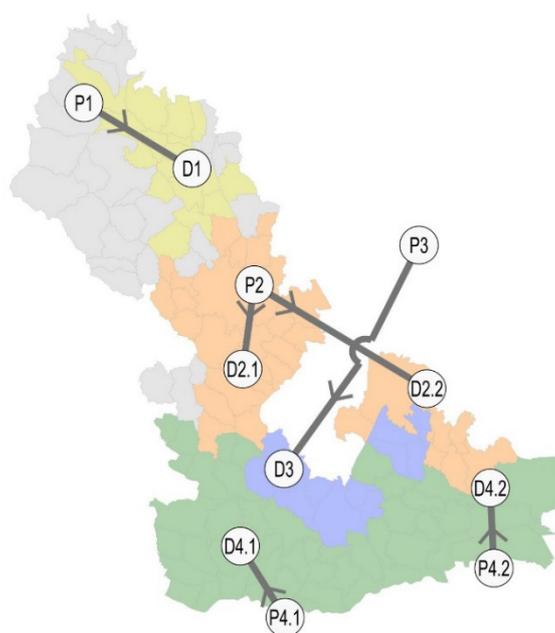


Figura 1: Principali sistemi di approvvigionamento: S1 Astico (giallo), S2 Vicenza (arancione), S3 Camazzole (blu), S4 Adige (verde); in grigio gli altri comuni dell'ATO Bacchiglione

Sistema di approvvigionamento		Popolazione servita	Capacità produttiva (P – l/s)	Domanda 2022 (D22 – l/s)	Domanda 2040 (D40 – l/s)	Domanda 2050 (D50 – l/s)
S <sub>1</sub>	Astico	115.000	570	453	390	412
S <sub>2</sub>	S <sub>2.1</sub> Vicenza (Viacqua)	239.000	1.370	1.009	937	875
	S <sub>2.2</sub> Vicenza (AcegasApsAmga)	274.000	1.540	1.564	1.383	1.376
S <sub>3</sub>	Camazzole	101.000	525	447	372	368
S <sub>4</sub>	S <sub>4.1</sub> Adige (acquevenete)	147.000	820	611	566	539
	S <sub>4.2</sub> Adige (AcegasApsAmga)	23.000	250	124	121	118
<b>TOTALE</b>		<b>899.000</b>	<b>5.075</b>	<b>4.152</b>	<b>3.719</b>	<b>3.639</b>

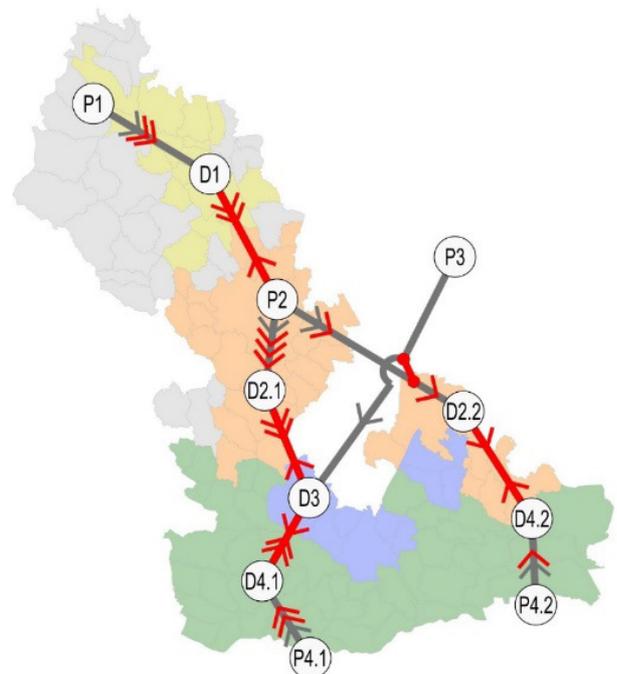
La pianificazione degli interventi strategici dell'ATO Bacchiglione è rivolta al superamento strutturale degli scenari emergenziali di media-lunga durata. Dal punto di vista temporale si ipotizza che gli interventi strategici individuati potranno essere in esercizio dal 2040.

Nel seguito sono stati analizzati in particolare eventi che comportano l'impossibilità di utilizzare un sistema di approvvigionamento per un lungo periodo (es. inquinamento falda da PFAS) quindi il

100% dell'acqua proveniente da quel sistema non risulta disponibile. L'analisi di questo scenario emergenziale è stata sviluppata simulando l'indisponibilità di un sistema alla volta e individuando l'interconnessione acquedottistica (elementi in rosso nelle seguenti immagini) in grado di consentire il superamento della criticità introdotta. Tale analisi risulta fondamentale per verificare la funzionalità delle interconnessioni già esistenti e per individuarne di nuove, con lo scopo di rispondere agli scenari di emergenza considerati.

Gli scenari analizzati sono dunque:

- **Caduta del sistema S1 Astico:** a medio termine l'evento comporta un deficit acquedottistico di 390 l/s (corrispondente alla domanda dei 115'000 abitanti serviti dall'acquedotto dell'Astico al 2040); osservando le disponibilità residue nei sistemi limitrofi è possibile ipotizzare di realizzare/potenziare le interconnessioni da S2.1-Vicenza (contributo di 433 l/s);
- **Caduta del sistema S2 Vicenza:** l'impossibilità di emungere acqua dalla falda del vicentino comporta la necessità di individuare risorse in grado di soddisfare la richiesta di Vicenza insieme ai comuni limitrofi e della città di Padova per un totale di circa 510.000 abitanti a cui corrisponde una portata a medio termine di 2270 l/s. In questo caso il deficit deve essere superato utilizzando tutti gli esuberi di produzione dell'ATO Bacchiglione e quindi risulta necessario realizzare/potenziare le interconnessioni da tutti gli altri sistemi di approvvigionamento. Si evidenzia che le risorse utili non riescono a garantire il superamento della criticità, neanche in condizioni medie quando il deficit scende a circa 500 l/s; in tale circostanza si ritiene necessario attivare l'emungimento di Padova – Brentelle secondo la massima portata concessa di 310 l/s ed individuare altre risorse disponibili sul territorio (es. potenziamento e collegamento acquedotto Agno);
- **Caduta del sistema S3 Camazzole:** l'evento comporta un deficit acquedottistico di 372 l/s. Anche in questo caso, osservando le disponibilità residue è possibile ipotizzare di realizzare/potenziare le interconnessioni da S4.2 Adige (254 l/s) e S2.1 Vicenza (433 l/s);
- **Caduta del sistema S4 Adige:** un inquinamento sul fiume Adige e la conseguente impossibilità di potabilizzare le acque da esso prelevate, comporta un deficit acquedottistico di 687 l/s. Il grosso deficit richiede il "soccorso" da quasi tutto il territorio dell'ATO Bacchiglione: risulta necessario realizzare/potenziare le interconnessioni S2 Vicenza (per un totale di 640 l/s) e S3 Camazzole (fino a 153 l/s).



Principali sistemi di approvvigionamento e interconnessioni coinvolte per il superamento criticità.

Nella immagine a lato viene riportato l'involuppo degli interventi individuati per il superamento delle criticità precedentemente analizzate; da essa è possibile osservare l'importanza delle condotte di interconnessione (il numero di frecce ">" su ogni collegamento corrisponde al numero di volte

in cui quella specifica condotta è stata utilizzata per il superamento delle criticità) tra i principali sistemi di approvvigionamento dell'ATO Bacchiglione e la necessità di mantenere in piena funzionalità i principali siti di produzione (centrali di potabilizzazione, campi pozzi, ecc.).

Gli interventi inseriti nel Piano delle Opere Strategiche rispondono alle diverse criticità del sistema **potenziando o proponendo nuove interconnessioni tra i sistemi**. Questo tipo di approccio, sebbene non abbia un effetto diretto sull'aumento della disponibilità idrica prevista dall'indicatore M0, consente di aumentare la resilienza di tutto il sistema a servizio del territorio dell'ATO Bacchiglione, facilitando l'approvvigionamento in caso di emergenza del territorio dell'ambito.

Codice	Intervento	Scenario mitigato
A02	Adeguamento della rete di adduzione a seguito dell'interconnessione con il SAVEC in località Martinelle di Boscochiario in Comune di Cavarzere (VE) - Tratta Martinelle/Bruso	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D4.2 e parzialmente D2.2 nel caso "Caduta del sistema S2 Vicenza"
A02	Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in loc. Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D2.2 nel caso di "Caduta del sistema S2 Vicenza", assicura un'alimentazione di emergenza nel caso "Caduta del sistema S3 Camazzole"
A02	Interventi di realizzazione collegamento tra centrale idrica Brentelle e centrale idrica Montà	Mitigazione rischio interruzione del trasporto di risorsa dal centro di produzione P2 al centro di domanda D.2.2. - D.4.2
A03.3	Manutenzione straordinaria serbatoi - Riqualficazione del Serbatoio "Brentelle" in Comune di Padova	Mitigazione rischio interruzione del trasporto di risorsa dal centro di produzione P2 al centro di domanda D.2.2. - D.4.2
A03.3	Riqualficazione strutturale e idraulica del Serbatoio Stanga	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D2.2 nel caso di "Caduta del sistema S2 Vicenza", assicura un'alimentazione di emergenza nel caso "Caduta del sistema S3 Camazzole"
A05	Interventi di riqualficazione e potenziamento della linea di adduzione "DIRAMAZIONE C" Comuni di Caldogno, Monticello Conte Otto, Vicenza (VI)	Assicura la disponibilità di risorsa idrica dal sistema "S2 Vicenza" in caso di caduta di altri sistemi quali quello S3 Camazzole e S4 Adige
A08	Riqualficazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei Comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI)	Assicura la disponibilità di risorsa idrica dal sistema "S2 Vicenza" in caso di caduta di altri sistemi quali quello S3 Camazzole e S4 Adige

Ad eccezione dell'intervento A03.3 “*Manutenzione straordinaria serbatoi - Riqualificazione del Serbatoio "Brentelle"*” in Comune di Padova, tutti gli interventi sopradescritti sono inseriti nell'elenco degli interventi ammessi nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI) pubblicato il 18/06/2024 dal M.I.T., il cui decreto attuativo non è ancora stato emesso.

Gli interventi saranno descritti in maniera puntuale al paragrafo 7 “Piano delle Opere Strategiche (POS)”.

Per lo sviluppo economico e finanziario degli interventi si rimanda al Piano degli Interventi nel modello ARERA (MTI-4) “Raccolta Dati “Qualità tecnica e contrattuale, PDI e POS”.

Non sono presenti interventi pianificati la cui realizzazione sia affidata a figure terze rispetto al gestore.

### **3.1.4 Interventi gestionali**

Non sono previsti interventi gestionali relativi a questo indicatore.

## **3.2 M1 - Perdite idriche**

### **3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità**

<b>Sigla e nome criticità</b>	<b>Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture</b>
<i>EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset</i>	Nel Piano di investimento è stata prevista l'attuazione di studi e progetti di prioritizzazione degli investimenti (consuntivo 2022 – 2023)
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione.
<i>DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza</i>	Definizione del Piano di sostituzione parco contatori ex art.18 c.7 DM 93/2017
<i>KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto</i>	Necessità di approfondire il rilievo e la modellazione della rete e degli impianti
<i>APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</i>	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti di rafforzamento

### 3.2.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M1	M1a	11,49	11,26
	M1b	26,05%	25,53%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	11,26	11,03
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	<b>2023</b>	

### 3.2.3 Investimenti infrastrutturali

Il Programma degli Interventi prevede la continuazione degli interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse ai progetti di asset management. Questo approccio, per quanto riguarda le reti di distribuzione, è basato su:

- utilizzo del modello idraulico al fine di individuare le criticità della rete e individuare la soluzione migliore per risolverla;
- tecniche di risk assesment che consentano sia la valutazione delle condizioni strutturali del sistema (O&M) sia la valutazione del rischio della probabilità e delle conseguenze del guasto per ogni asset.

Nell’ambito del progetto PNRR M2C4 investimento 4.2 “Sustainable Water Management Reti di distribuzione Ambito Bacchiglione – Lotto 2 AcegasApsAmga” uno dei driver individuati è l’introduzione di un Sistema di Supporto delle Decisioni (o DSS) che si avvale di strumenti di Machine Learning nella gestione predittiva degli asset, nella valutazione e nella prioritizzazione degli interventi (posa di contatori smart o di nuovi strumenti, sostituzione delle condotte, risoluzione interferenze con infrastrutture nuove o esistenti) finalizzato alla riduzione delle perdite. L’applicazione del sistema DSS, tramite fondi PNRR, è stata limitata all’ambito del progetto stesso, ovvero i Comuni di Padova e Abano.

Lo stesso approccio è stato esteso nella pianificazione ordinaria del gestore alle reti dei 10 Comuni del Piovese tramite un progetto dedicato (Aut. all’Investimento prot. n. 387 del 19.03.2024).

Il Progetto PNRR “Sustainable Water Management Reti di distribuzione Ambito Bacchiglione – Lotto 2 AcegasApsAmga” prevede inoltre entro il 2026 la digitalizzazione di 42.000 contatori e la completa distrettualizzazione delle reti nei comuni di Padova e Abano. L’obiettivo nei Comuni dell’ambito di intervento è la riduzione delle perdite del 35% rispetto ai valori del 2020 ed è coerente con gli obiettivi di Qualità Tecnica ARERA.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche n. 1 del 10 gennaio 2023, è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla linea d’investimento del PNRR M2C4-I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”,

le procedure di affidamento sono state concluse entro il 30.09.2023 , di seguito si riportano i target attesi per i Comuni di Padova e Abano, ambito del progetto.

Ambito di intervento	udm	AcegasApsAmga
m1a 2020	m3/km/g	15,1
m1a 2024	m3/km/g	10,6
m1a 2025	m3/km/g	8,9
m1b 2020	%	29%
m1b 2024	%	21%
m1b 2025	%	18%
% recupero m1b	%	36%
KM di nuova rete distrettualizzata che la RTI prevede di realizzare al 31.03.2024	km	204
KM di nuova rete distrettualizzata che la RTI prevede di realizzare al 31.03.2026	km	509

In ottemperanza a quanto sancito dalla deliberazione ARERA n. 332/2020/R/IDR avente ad oggetto la procedura di valutazione delle richieste di deroga dei termini relativi alla sostituzione degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, ex-articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, è stata presentata istanza di deroga dei termini con nota prot. n. 1165 del 16.09.2020. Il parco contatori al 31.12.2019 era così composto:

Contatori 31.12.2019	Contatori NO MID	Contatori ante 2011	1900-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2010	2011-2019
N	N	N	N	N	N	N	N
153.941	146.074	133.776	41.255	17.783	40.101	34.637	20.165

Al 31.12.2023 la percentuale di sostituzione contatori è di seguito riportata

	31.12.2019	31.12.2023	%
<b>MID</b>	7.870	64.331	41%
<b>NO-MID</b>	146.074	92.543	59%
<b>TOTAE</b>	153.941	156.874	100%

Il Piano di sostituzione contatori NO-MID con contatori MID è in corso ed è stato integrato proponendo alcune tecnologie SMART nel progetto PNRR citato in precedenza e sarà completato nel 2029.

Per lo sviluppo economico e finanziario degli interventi si rimanda al Piano degli Interventi nel modello ARERA (MTI-4) “Raccolta Dati Qualità tecnica e contrattuale, PDI e POS”.

### 3.2.4 *Interventi gestionali*

Gli interventi gestionali sono in fase di valutazione.

### 3.3 M2 – Interruzioni del servizio

#### 3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP1.1 <i>Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento</i>	Necessità di intervenire sugli impianti di captazione dell'acqua.
APP2.2 <i>Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</i>	Necessità di intervenire per il potenziamento delle reti di adduzione laddove necessario.
APP2.3 <i>Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione</i>	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche dei serbatoi.

#### 3.3.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2023	Definizione obiettivo 2024
<b>M2</b>	M2	0,12	0,12
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	<b>2023</b>	

#### 3.3.3 Investimenti infrastrutturali

Il Programma degli Interventi prevede interventi generalizzati di potenziamento dei sistemi di adduzione e di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi. Per impianti, si intendono sia impianti di captazione delle acque, sia impianti di potabilizzazione delle stesse, sia quelli di accumulo.

Afferiscono al mantenimento di questo indicatore la Manutenzione straordinaria dei serbatoi non esplicitamente citati nel paragrafo relativo all'indicatore M0 e la manutenzione straordinaria delle captazioni. Verrà completato il piano di misure di mitigazione della siccità che prevede la dotazione per tutti i pozzi di prelievo di impianti elettrici e pompe di sollevamento.

All'interno di questo capitolo sono inseriti gli interventi di bonifica e *relining* delle tratte acquedottistiche interferenti con la linea tramviaria "Stazione FS – Voltabarozzo" **SIR 3**, che il Comune di Padova sta realizzando e che si concluderanno nel 2024.

Nell'ambito del "Progetto nuova linea tramviaria Busa di Vigonza-Rubano (**SIR 2**)" che è stato oggetto di finanziamento PNRR M2C2 – 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa" e prevede un percorso complessivo di **17,5 km** di cui interferente con la rete idrica gestita per **11,7 km**, al fine di:

- prevenire la rottura delle reti sia durante il cantiere della linea tramviaria, sia in fase di esercizio dell'infrastruttura, **garantendo la continuità del servizio;**
- minimizzare i costi e i tempi di intervento in caso di rottura della rete idrica in fase di esercizio;
- prevenire disagi e disservizi al sistema tramviario;
- sostituire condotte a fine vita utile.

è stato redatto un “Protocollo d’intesa tra il Comune di Padova e l’Ente Gestore di reti idriche (AcegasApsAmga) e sottoservizi per la riqualificazione e potenziamento delle reti e risoluzione interferenze nell’ambito SIR 2”, che impegna il Gestore ad un investimento di 4.800.000,00 €, nell’ambito del quale le sole opere di scavo, rinterro e ripristino sono oggetto di contributo da parte della Stazione Appaltante SIR 2 per un importo pari a Euro 3.000.000,00 €.

Non sono presenti interventi finanziati ai sensi della linea di investimento I4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”, di cui alla componente C4 Missione 2 del PNRR.

Per lo sviluppo economico e finanziario degli interventi si rimanda al Piano degli Interventi nel modello ARERA (MTI-4) “Raccolta Dati Qualità tecnica e contrattuale, PDI e POS”.

### 3.3.4 Interventi gestionali

Per questo indicatore non sono previsti interventi gestionali

## 3.4 M3 – Qualità dell’acqua erogata

### 3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<b>APPI.3</b> Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	Necessità di proteggere le fonti di approvvigionamento idrico dislocate nel territorio vicentino
<b>POTI.1</b> Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per il miglioramento dei processi e delle caratteristiche dell’acqua potabilizzata.

### 3.4.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M3	M3a	0,0000%	0,0000%
	M3b	0,17%	0,17%
	M3c	0,006%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	
	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b		

	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	<b>2023</b>	

Nel corso degli anni 2022 e 2023, non sono state emesse ordinanze di non potabilità, e quindi il tasso di incidenza per le annualità in oggetto è nullo.

Per quanto concerne il WSP (Water Safety Plan), si precisa che il modello è in fase di studio avanzato ma non ancora operativo e quindi ad oggi non vi sono ancora utenti interessati a tale sistema.

### **3.4.3 Investimenti infrastrutturali**

Il Programma degli Interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per garantire l'approvvigionamento idropotabile da altre parti del territorio regionale, mediante opere strategiche necessarie per garantire acqua potabile di buona qualità verso quelle aree del territorio attualmente alimentate da acqua soggetta a possibili contaminazioni, mediante il sistema idrico MOSAV; sono inoltre previsti gli interventi generalizzati di manutenzione straordinaria sugli impianti di potabilizzazione dell'acqua, al fine di garantire acqua di qualità da distribuire alla popolazione residente.

In particolare afferiscono a questo capitolo le attività tecniche per “... *la delimitazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, in aree territoriali omogenee, per punti di attingimento di acque sotterranee destinate al consumo umano tramite acquedotto*” secondo la DGRV n. 1621/2019. Per l'attuazione della DGRV è stato firmato nel 2022 un Protocollo di Intesa tra AcegasApsAmga e Viacqua che consentirà entro il 2026 la definizione della proposta delle aree di salvaguardia.

All'interno degli investimenti A03.2 relativamente alla manutenzione straordinaria degli impianti di potabilizzazione è stato prevista la sostituzione dei carboni attivi dell'impianto di Saviabona, come azione di mitigazione di eventuali problemi di contaminazione delle acque prelevate.

L'intervento A08 “Riqualificazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei Comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI)” che è sotteso all'indicatore M0, prevede il collegamento delle sorgenti di Villaverla con il centro idrico di Saviabona con tubazione DN 1200 e ricollegamento dei pozzi di alimentazione alla nuova condotta e sostituisce un asset estremamente vetusto, consente la maggiore manutenibilità e il conseguente ridursi della probabilità di disservizio e inquinamento.

Per l'area del Piovese, sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua erogata, andando a diminuire progressivamente l'aliquota di acqua prelevata e trattata da fiume in favore di acqua prelevata da pozzo di ottima qualità proveniente dalla media pianura vicentina.

Il Revamping previsto delle Centrali Ferrarin e Arzergrande permetterà inoltre una maggiore interconnessione con il centro di Telecontrollo migliorando complessivamente la gestione del sistema. L'intervento A02 "Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in loc. Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin" che è sotteso all'indicatore M0, consentirà un maggior prelievo anche per l'area del Piovese dall'interconnessione del SAVEC.

Non sono presenti interventi finanziati ai sensi della richiamata linea di investimento I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", di cui alla componente M2C4 del PNRR.

Per lo sviluppo economico e finanziario degli interventi si rimanda al Piano degli Interventi nel modello ARERA (MTI-4) "Raccolta Dati "Qualità tecnica e contrattuale, PDI e POS".

### 3.4.4 Interventi gestionali

Per questo indicatore sono previsti dei costi di gestione e in particolar modo 130.000,00 € per l'aumento costi dei campionamenti e 20.000,00 € per il registro unico.

## 3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

### 3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>KNW1.2 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura</i>	Necessità di migliorare la ricognizione delle infrastrutture, il monitoraggio e la modellazione reti di fognatura
<i>FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti</i>	Necessità di intervenire per la separazione delle reti di fognatura miste, per la sostituzione delle reti fognarie ammalorate, per l'adeguamento degli sfioratori esistenti e per l'adeguamento degli impianti e opere civili.
<i>FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie</i>	
<i>FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati</i>	

### 3.5.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
<b>M4</b>	M4a	2,16	
	M4b	0,00%	
	M4c	0,00%	
	Classe	<b>B</b>	<b>B</b>
	Obiettivo RQTI	<b>-5% di M4c</b>	<b>-5% di M4c</b>
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b	0,00%	
	Valore obiettivo M4c	0,00%	0,00%
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	<b>2023</b>	

L'indicatore M4a è stato ricavato tenendo in considerazione tutti gli episodi di allagamento e/o sversamento a seguito di fenomeni atmosferici che hanno creato disagio o pericolo a persone, cose e/o all'ambiente.

I fenomeni di allagamento hanno generalmente carattere occasionale e indipendente dall'efficienza del gestore, e si verificano in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, arrecando disagi alla popolazione per un limitato arco temporale e in aree circoscritte.

### **3.5.3 Investimenti infrastrutturali**

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente:

- interventi di ricognizione, monitoraggio e modellazione delle reti fognatura;
- interventi di manutenzione straordinaria e collegamento a telecontrollo dei sollevamenti fognari;
- interventi di riabilitazione della rete fognaria sia su progetti specifici sia per la risoluzione delle interferenze con la rete fognatura;
- interventi mirati alla risoluzione degli allagamenti in alcune zone della città di Padova;
- interventi di adeguamento degli sfioratori di piena;
- interventi di bonifica o realizzazione nuovi allacci fognatura

In questo capitolo rientra il progetto “Ricognizione infrastrutture, monitoraggio rete e modellazioni reti di fognatura” finalizzato alla creazione e aggiornamento di un modello fluidodinamico della rete fognaria di Padova. Questo strumento consentirà, noti i dati geometrici della rete e le condizioni al contorno idro-meteorologiche, di definire il comportamento della rete per alcuni scenari definiti. Sarà possibile analizzare le probabilità di allagamento sotto determinate condizioni meteorologiche e valutare dunque l'efficienza delle reti. Potranno essere identificate le criticità, in termini di efficienza idraulica, del sistema di drenaggio urbano al fine di supportare la valutazione degli interventi di mitigazione degli allagamenti.

Nel P.d.I. sono stati inseriti gli “Interventi di risoluzione delle criticità idrauliche del quartiere Busa in Comune di Padova (PD)”. Il quartiere, allagatosi a seguito dell'evento calamitoso del 07.07.2014, di cui al BUR 113 del 30.07.2014 (dichiarazione dello stato di crisi), e soggetto anche in seguito a fenomeni di allagamento, come segnalato peraltro dai residenti con proprio studio legale. Il quartiere è soggetto a problematiche significative di allagamento ogni qualvolta si verifica un evento meteo di forte intensità, a causa della sfavorevole altimetria del terreno rispetto alla viabilità circostante e alla sede arginale, e per le dimensioni ridotte delle condotte della rete fognaria esistente che non consente un drenaggio idoneo. L'intervento è stato finanziato tramite il “Fondo destinato ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi” Ex art. 1, comma 513 della Legge 234/2021.

Inoltre, è previsto il capitolo generico di riabilitazione delle reti fognarie, al fine di risolvere le criticità legate alla commistione con la rete di scolo consortile e all'obsolescenza delle reti e alla loro gestione non ottimale, prevedendo la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova. A

questo scopo è stata siglata una “Convenzione con il Comune di Padova e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per la progettazione degli interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Montà-Brusegana comprendente le aree di Padova ad ovest del centro storico” per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, compresi i relativi studi ed indagini, degli “Interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Montà Brusegana volti miglioramento della separazione tra acque miste e acque meteoriche”.

In merito ai manufatti sfioratori, il Gestore ha redatto il piano di ricognizione e adeguamento, prevedendo gli interventi necessari per dotare i manufatti di opportuni sistemi di trattenuta dei solidi grossolani e di rilevamento automatico delle attivazioni.

Nel programma degli interventi, sono inseriti anche vari interventi di “estensione delle reti fognarie nel territorio”, necessari per risolvere problematiche ambientali legate alla mancanza di sistemi di collettamento dei reflui in zone che allo stato attuale scaricano i reflui su corsi d’acqua superficiale previo trattamento con vasche Imhoff ove presenti; tali interventi, si rendono necessari anche se gli agglomerati in oggetto non rientrano nelle procedure di infrazione relativamente alla Direttiva 91/271/CEE (interventi FOG 1.1 – Altro).

Per lo sviluppo economico e finanziario degli interventi si rimanda al Piano degli Interventi nel modello ARERA (MTI-4) “Raccolta Dati Qualità tecnica e contrattuale, PDI e POS”.

### **3.5.4 Interventi gestionali**

Per questo indicatore sono stati individuati dei costi aggiuntivi di 21.054 € annui per sostenere il costo delle verifiche sugli sfioratori.

## **3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica**

### **3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità**

<b>Sigla e nome criticità</b>	<b>Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture</b>
<i>DEP3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione</i>	Necessità di migliorare l’essiccamento fanghi per ridurre le quantità di rifiuti prodotti
<i>EFF 4.4 Elevati consumi di energia elettrica negli impianti di depurazione</i>	Necessità di migliorare l’efficienza energetica degli impianti di depurazione

### 3.6.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M5	MFtq, disc	0,00	
	%SStot	27,6%	0,00
	M5	0,00%	
	Classe	<b>A</b>	<b>A</b>
	Obiettivo RQTI	<b>Mantenimento</b>	<b>Mantenimento</b>
	Valore obiettivo MFtq, disc		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	<b>2023</b>	

### 3.6.3 Investimenti infrastrutturali

Allo stato attuale, il gestore non smaltisce fanghi di depurazione in discarica, e la maggior parte dei fanghi sono avviati a riutilizzo e/o recupero.

Tra il 2022 e il 2023 sono stati installati e collaudati 2 Impianti di bioessiccazione presso l'impianto di trattamento fanghi di Ca' Nordio, progettati e realizzati per combinare un processo di essiccazione a basso consumo energetico con un sistema per valorizzare i fanghi di depurazione per ottenere un impianto altamente efficiente.

Tra gli interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti è stata finanziata, secondo il "PNRR – M2C1.1.II.1 – LINEA C i l'installazione di sistemi di bioessiccamento all'interno degli impianti di depurazione, la fornitura e messa in opera di:

- due sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Ca' Nordio, come completamento degli interventi già intrapresi con il quale si sono installati due bioessicatori analoghi, andando così a potenziale l'attuale sistema per poter trattare la quasi totalità dei fanghi prodotti durante il corso dell'anno (6.000 ton);
- quattro sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Codevigo;
- un sistema per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Abano Terme.

L'intervento attualmente è in fase di realizzazione e verrà ultimato entro il 2026.

Nel Piano degli interventi sono state previste azioni di efficientamento energetico che verranno progettate nel dettaglio tra il 2024 e il 2025.

Per lo sviluppo economico e finanziario degli interventi si rimanda al Piano degli Interventi nel modello ARERA (MTI-4) "Raccolta Dati Qualità tecnica e contrattuale, PDI e POS".

### 3.6.4 Interventi gestionali

Non sono previsti costi gestionali correlati a questo indicatore.

## 3.7 M6 – Qualità dell’acqua depurata

### 3.7.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<b>DEP2.1</b> <i>Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione</i>	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.

### 3.7.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
<b>M6</b>	M6	8,40%	7,56%
	Classe	<b>C</b>	<b>C</b>
	Obiettivo RQTI	<b>-10% di M6</b>	<b>-10% di M6</b>
	Valore obiettivo M6	7,56%	6,80%
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	<b>2023</b>	

### 3.7.3 Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede quegli interventi necessari per l’adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione. Tutti gli interventi legati alla depurazione sono funzionali all’efficientamento del sistema depurativo.

In particolare, nel programma degli interventi, riveste carattere di maggiore importanza l’intervento di “Ampliamento dell’impianto di depurazione di Ca’ Nordio a Padova che è stato finanziato ai sensi della linea di investimento I4.4 (“Investimenti fognatura e depurazione”), di cui alla Componente M2C4 del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). L’importo finanziato è di 1.029.323,58 €.

Per lo sviluppo economico e finanziario degli interventi si rimanda al Piano degli Interventi nel modello ARERA (MTI-4) “Raccolta Dati Qualità tecnica e contrattuale, PDI e POS”.

### 3.7.4 Interventi gestionali

Non sono previsti costi gestionali correlati a questo indicatore.

## 4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

### 4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

#### 4.1.1 Criticità

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
Es. UTZ3.1 Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi	Non Presenti

#### 4.1.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC1	Valore di partenza	99,147%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC1	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	<b>2023</b>	<b>2024*</b>

\*Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025

#### 4.1.3 Investimenti infrastrutturali

Non sono stati inseriti interventi riconducibili al macro-indicatore MC1.

### 4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

#### 4.2.1 Criticità

Non presenti

#### 4.2.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC2	Valore di partenza	98.005%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC2	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	<b>2023</b>	<b>2024*</b>

\* Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025

#### 4.2.3 Investimenti infrastrutturali

Non sono stati inseriti interventi riconducibili al macro-indicatore MC2.

### 5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale

In relazione all'indicatore "RIU-Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità" di cui al comma 37.3 del MTI-4, il valore è pari a zero. Nel 2023 sono stati destinati al riutilizzo indiretto 5.290.059 mc. Attualmente non sono presenti nel territorio richieste di riutilizzo né da parte delle zone industriali né da parte degli agricoltori.

In relazione all'indicatore "ENE-Quantità di energia elettrica acquistata" di cui al comma 37.6 del MTI-4, si riportano di seguito il livello di partenza (grandezza  $\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh}{4}$ ) e il relativo obiettivo per il 2025, sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI" presente nel file RDT\_2024:

Indicatore ENE	
Valore di partenza $\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh}{4}$	9.028.800 kWh
Obiettivo MTI-4	
Valore obiettivo ENE al 2025	8.577.360 kWh

AcegasApsAmga è certificata ISO 50001\_ sistema di Gestione dell'Energia con un sistema di gestione finalizzato al monitoraggio ed efficientamento dei propri consumi di energia.

### 6 Interventi associati ad altre finalità

Nel Piano degli interventi sono associate alla finalità "altro" le seguenti tipologie di intervento

<b>Criticità</b>	
<i>EFF4.1 Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto</i>	Realizzazione di gruppi elettrogeni di emergenza dei serbatoi di accumulo
<i>EFF1.1 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di acquedotto (approvvigionamento, potabilizzazione, distribuzione)</i>	Installazione cassette dell'acqua per fornitura all'utenza

Negli anni 2021-2023, il gestore ha rendicontato investimenti per le categorie laboratori e attrezzature, altri impianti, sistemi informativi, autoveicoli, terreni, costruzioni leggere, digitalizzazione SII e altre immobilizzazioni, che sono stati inseriti nel PdI-Cronoprogramma\_Investimenti, al fine di migliorare le capacità operative e l'efficienza gestionale.

## **7 Piano delle Opere Strategiche (POS)**

Tra gli interventi programmati nel PdI, è prevista la realizzazione di Opere Strategiche, come definite all'art. 3 della Deliberazione 580/2019/R/IDR; Di seguito viene riportato un elenco degli interventi inseriti nel P.O.S. con l'indicazione se erano presenti o meno nella precedente pianificazione MTI-3.

Sebbene la concessione del Gestore abbia durata fino al 2030 nel POS è stata prevista una pianificazione dal 2024 al 2035 per evidenziare le opere pluriennali necessarie al territorio.

<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>Presente nel POS MTI-3</b>
<b>M0</b> <b>A02 POS PNISSI</b> Adeguamento della rete di adduzione a seguito dell'interconnessione con il SAVEC in località Martinelle di Boscochiario in Comune di Cavarzere (VE) - Tratta Martinelle-Bruso	<b>X</b>
<b>A02 POS PNISSI</b> Interventi di realizzazione collegamento tra centrale idrica Brentelle e centrale idrica Montà	<b>X</b>
<b>A02 POS PNISSI</b> Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in località Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin	<b>X</b>
<b>A03.3 POS</b> Manutenzione straordinaria serbatoi - Riqualificazione del Serbatoio "Brentelle" in Comune di Padova	<b>X</b>
<b>A03.3 POS PNISSI</b> Riqualificazione strutturale ed idraulica del Serbatoio Stanga	<b>X</b>
<b>A05 POS PNISSI</b> Intervento di riqualificazione della linea di adduzione "Diramazione C" nei Comuni di Caldogno, Monticello Conte Otto, Vicenza	<b>X</b>
<b>(VI)</b> <b>A08 POS PNISSI</b> Riqualificazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei Comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI) (Nuova Condotta Astico)	
<b>M2</b> <b>A02 POS</b> Realizzazione della condotta idrica DN400 di rafforzamento dall'interconnessione con il DN600 per Abano al raccordo A13 PD-SUD	<b>X</b>
<b>A02 POS</b> Riqualificazione delle grandi adduttrici in cemento amianto	<b>X</b>
<b>A02 POS SIR 2</b> acquedotto	
<b>A03.3 POS</b> Opere di adeguamento impiantistico e rifacimento della vasca in acciaio inox del serbatoio Palermo in Comune di Padova (PD)	<b>X</b>
<b>A03.3 POS</b> Riqualificazione edile ed idraulica dei serbatoi di Padova	<b>X</b>
<b>M4</b> <b>F07.1 POS</b> Interventi di adeguamento della rete fognaria per la mitigazione degli allagamenti nel quartiere Brusegana in Comune di Padova (PD)	<b>X</b>
<b>M5</b> <b>D03.3 POS PNRR</b> - La strategia di riduzione dei fanghi in AcegasApsAmga - installazione di sistemi di bioessiccamento all'interno dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio, Codevigo e Abano Terme	<b>X</b>
<b>M6</b> <b>D01*-1 POS</b> Ampliamento nuove linee Ca' Nordio <b>D03.7 POS</b> Potenziamento depuratore di Codevigo	<b>X</b>

## **M0**

### **A02 POS PNISSI Adeguamento della rete di adduzione a seguito dell'interconnessione con il SAVEC in località Martinelle di Boscochiario in Comune di Cavarzere (VE) - Tratta Martinelle/Bruso**

L'intervento di "Adeguamento e potenziamento della rete di adduzione in uscita dalla centrale di potabilizzazione di Boscochiario" ha lo scopo di:

- incrementare la sicurezza e resilienza del sistema di approvvigionamento della risorsa idrica, andando a realizzare un collegamento con il S.A.Ve.C., sia nell'ottica di poter attingere all'acqua collettata dall'infrastruttura regionale e proveniente dalle zone pedemontane, sia di poter soccorrere tale infrastruttura in caso di criticità a carico della medesima;
- rinnovare le condotte adduttrici esistenti in cemento amianto per eliminare future rotture e conseguenti perdite ed interventi di riparazione sempre più onerosi;
- razionalizzare il tracciato delle condotte, che attualmente attraversa aree private, adibite a coltivazione e addirittura giardini privati, per poter migliorare l'accessibilità in vista di futuri necessari interventi di verifica e manutenzione delle infrastrutture;
- intervenire in prossimità della centrale di Boscochiario, contestualmente ai lavori di demolizione e rifacimento del Ponte Piccoli Angeli in Comune di Cavarzere.

L'intervento prevede:

- la posa di una nuova condotta DN 400 mm dalla centrale di Boscochiario fino al nodo di interconnessione con il SAVEC in loc. Martinelle in sostituzione della esistente condotta DN 400;
- la posa di una nuova condotta DN 300 mm di deviazione dalla centrale di Boscochiario fino al nodo di interconnessione con il SAVEC in loc. Martinelle con deviazione fino alla loc. Villaggio Busonera e messa fuori servizio della esistente DN 275;
- la sostituzione della condotta DN 400 mm esistente con posa di una nuova condotta del medesimo diametro dal nodo di interconnessione con il SAVEC in loc. Martinelle fino a Via Pavia a Cona (Ve), su differente sedime, quasi interamente pubblico, lungo la SP 8.

A completamento dell'intervento in progetto previsto vi è il potenziamento del potabilizzatore in loc. Boscochiario, finalizzato a poter fornire una portata aggiuntiva, già disponibile in termini di portate concessionate, al sistema S.A.Ve.C in loc. Martinelle in caso di necessità da parte del sistema regionale.

Il valore dell'opera a quadro economico è di 12.500.000 €, attualmente l'intervento è in fase di progettazione definitivo-esecutiva e si prevede la realizzazione entro il 2029.

## **A02 POS PNISSI Interventi di realizzazione collegamento tra centrale idrica Brentelle e centrale idrica Montà**

L'intervento prevede il collegamento tra le due centrali di sollevamento di Brentelle e Montà tramite una condotta DN1200 di lunghezza pari a circa 2800 m con lo scopo di garantire la fornitura alla città di Padova e all'area del Piovese in caso di interventi di emergenza o manutenzione che possano interrompere l'alimentazione dalle due adduttrici esistenti.

Il progetto preliminare, inizialmente approvato nel 2005, è stato rivisto in quanto nel 2022 il Comune di Padova ha ottenuto il finanziamento per 335.211.901,76 € nell'ambito della "realizzazione della nuova linea tramviaria Busa di Vigonza-Rubano (Sir 2)". Il tracciato dell'intervento, che attraversa l'intera città, e per 4,3 km si sovrappone alla adduttrice Canaletta nel tratto compreso tra Rubano e il cavalcavia in Via Chiesanuova a Padova e pone il problema della gestione delle interferenze tra le reti idriche e la nuova linea tramviaria tenendo conto di alcuni presupposti, tra cui:

- la necessità di prevenire disagi e disservizi al sistema tramviario;
- la difficoltà e i costi di intervento in caso di rottura della canaletta;
- la prevenzione di rotture delle reti;
- la prevenzione di infiltrazione di inquinanti;
- l'opportunità di bonificare condotte a fine vita utile.

Nell'analisi delle interferenze è stato quindi giudicato **indispensabile** mettere fuori servizio il tratto interferente della Canaletta con il Sir 2 e contestualmente realizzare il completamento del terzo acquedotto previsto già negli anni '90.

È stato pertanto realizzato un DOCFAP per verificare il tracciato ed eventuali problemi esecutivi in funzione della mutata urbanizzazione dell'area e dell'evoluzione della domanda dal 2005, che tenesse conto delle ipotesi del preliminare approvato.

L'intervento consiste in:

- realizzazione interconnessione tra Centrale Idrica Brentelle e Centrale Idrica Montà, mediante tubazione in acciaio DN1200 (circa 2200 m) e successivo collegamento, a monte di Corso Australia, con la tubazione esistente DN900 fino alla centrale idrica di Montà senza effettuare l'attraversamento con microtunnelling.
- realizzazione dell'interconnessione tra il Secondo Acquedotto (DN 900) e la centrale di Brentelle, mediante una tubazione in acciaio DN900 compreso l'attraversamento della ferrovia mediante microtunnelling (Tratto 2);
- realizzazione dell'attraversamento del Canale Brentella mediante microtunnelling con doppia camera per connettere la Centrale Brentelle con le tubazioni DN1200 e DN900 (Tratto 3).

Il valore dell'opera a quadro economico è di **11.400.000 €**, attualmente l'intervento è in fase di progettazione preliminare e si prevede la realizzazione entro il **2032**.

## **A02 POS PNISSI Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in loc. Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin**

L'intervento "Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in località Saonara e derivazione verso la centrale Ferrarin" e prevede il collegamento tra l'interconnessione con il Sistema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) in località Saonara (PD), il serbatoio Stanga di Padova e la centrale di rilancio Ferrarin situata in Comune di Legnaro (PD), al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- mettere a disposizione del sistema regionale l'importante riserva idrica del serbatoio Stanga e fornire al sistema acquedottistico di Padova una alimentazione ad Est della città, ad oggi non presente, in caso di emergenza;
- aumentare la pressione idrica della Zona Industriale di Padova (ZIP) che attualmente risulta la più sfavorita in termini di pressioni di esercizio;
- aumentare la pressione idrica in arrivo alla centrale di rilancio Ferrarin direttamente connessa con il SAVEC;
- garantire l'alimentazione del Nuovo Ospedale di Padova in zona San Lazzaro.

L'intervento si inserisce dunque in un contesto, quale la zona orientale di Padova, che risulta essere attualmente la più sfavorita in termini di pressioni di esercizio e in cui, al contempo, è previsto uno sviluppo importante nei prossimi anni con la realizzazione del Nuovo Ospedale in Zona San Lazzaro e tutti i servizi ad esso collegati.

Il progetto prevede quindi:

- **Stanga – Saonara:** la realizzazione del *Collegamento del Serbatoio Stanga con il sistema regionale SAVEC*, con la posa di una condotta di diametro DN 800 e lunghezza pari a circa 8,5 km a partire dal nodo di interconnessione in località Stanga (nodo G), dove è già predisposto uno stacco di diametro DN 800;
- **Derivazione verso la Centrale Ferrarin:** posa di una condotta di diametro DN 500, per una lunghezza di circa 1,3 km, a partire dal Collegamento Stanga-Saonara, per alimentare la Centrale Ferrarin.

Si prevede l'utilizzo di tubazioni in ghisa sferoidale opzione che permette continuità di materiale con la condotta esistente del SAVEC (DN 1200 in ghisa).

Il valore dell'opera è di **16.900.000 €**, attualmente l'intervento è in fase di progettazione preliminare e si prevede la realizzazione entro il **2030**.

### **A03.3 POS Manutenzione straordinaria serbatoi - Riqualificazione dei Serbatoi "Brentelle" in Comune di Padova**

I lavori di ripristino strutturale ed impiantistico (di tipo edile e idraulico) e di realizzazione di nuove opere presso la centrale di potabilizzazione di Brentelle a Padova si rendono necessari al fine di incrementare l'efficienza energetica dell'impianto nel suo complesso, così come per realizzare interventi di risanamento di parti, sia strutturali sia non strutturali, che negli anni hanno subito processi di degrado.

Nel dettaglio le opere da progettare, per cui viene richiesto il servizio sopra indicato, possono riassumersi in:

- rifacimento/ripristino della copertura dei serbatoi
- rifacimento dell'impermeabilizzazione dei c.d. serbatoi S2 e S3

Attualmente l'intervento è in fase di progettazione PFTE e si prevede la realizzazione entro il **2030**.

### **A03.3 POS PNISSI Riqualificazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga**

La Centrale idrica della Stanga è costituita dalla stazione di sollevamento e dal serbatoio di accumulo della capacità di circa 30 milioni di litri. La sua funzione è quella di regolazione e di compensazione; infatti, il volume d'acqua che viene immagazzinato nei periodi di minor consumo, pari a circa 27.000 mc, viene restituito nei momenti di maggiore richiesta. La sua importanza nella gestione del settore est della città, nel quale è inserita anche la Zona industriale, si è rilevata fondamentale.

In anni recenti sono state evidenziate, anche mediante videoispezioni, perdite del Serbatoio, che ad oggi è esercito con un riempimento parziale 6.000 mc. Per la sua fruibilità la struttura richiede un importante intervento di manutenzione straordinaria.

Il risanamento del Serbatoio Stanga risulta propedeutico e complementare all'intervento di collegamento Serbatoio stesso al SAVEC in località Saonara con derivazione verso la Centrale Ferrarin, al fine di mettere in sicurezza la rete di adduzione esistente e assicurare l'approvvigionamento idrico ottimale, anche in previsione del nuovo collegamento con l'Ospedale di Padova.

Complessivamente l'intervento di riqualificazione del serbatoio permette di:

- rendere pienamente operativo il Serbatoio Stanga riducendo le perdite idriche;
- compensare, in parte con il solo serbatoio e del tutto con l'intervento A02 "Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in loc. Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin", le criticità indotte nella rete dalla costruzione del nuovo Ospedale di Padova nell'area di Padova Est. Da simulazioni tramite modello idraulico emerge che il consumo del Nuovo Ospedale comporterà una criticità in termini di pressione di esercizio (pressione minima inferiore a 15 m.c.a.) a circa 2500 utenti della zona Est di Padova;

e, tramite il successivo collegamento con il MoSAV a Saonara:

- fronteggiare in parte lo scenario emergenziale definito "Caduta del sistema S2 Vicenza con durata di mesi", quindi la mancata disponibilità per un tempo maggiore di qualche giorno di tutta l'area vicentina, consentendo l'alimentazione parziale della città di Padova da un centro di

produzione indipendente dall'attuale attraverso l'infrastruttura del MoSAV;

- contro-alimentare il MoSAV in emergenza (scenario definito “Caduta del sistema S3 Camazzole con durata di qualche giorno”).

Il valore dell'opera a quadro economico è di **3.200.000 €**, attualmente l'intervento è in fase di progettazione preliminare e si prevede la realizzazione entro il **2027**.

### **A05 POS PNISSI Intervento di riqualificazione della linea di adduzione “Diramazione C” nei Comuni di Caldogeno, Monticello Conte Otto, Vicenza (VI)**

L'intervento prevede il rifacimento del tratto di adduzione denominato “Diramazione C”, facente parte delle opere di captazione ed adduzione a servizio dell'acquedotto della città di Padova.

La Diramazione C attuale è costituita da una doppia linea acquedottistica in cemento amianto servita da 6 pozzi di attingimento dalla falda le cui acque, assieme a quelle di altri 24 pozzi situati nel territorio provinciale vicentino, confluiscono alla centrale di trattamento a carboni attivi di Saviabona. La portata massima di emungimento dei 30 pozzi esistenti è di circa 1400 l/s, dei quali i pozzi afferenti alla Diramazione C forniscono attualmente circa 570 l/s, che potenzialmente potrebbero essere portati a 600 l/s.

L'intervento di progetto consiste nella sostituzione delle due linee adduttrici esistenti in cemento amianto (una avente diametro da DN 400 a DN 500 e l'altra da DN 500 a DN 700) con due condotte metalliche in acciaio aventi diametro DN 700. Si tratta quindi di un potenziamento del sistema di adduzione gestito da AcegasApsAmga che permetterà di mantenere l'infrastruttura e al contempo di aumentare la portata fornita dai pozzi vicentini a beneficio sia del sistema idrico del gestore stesso sia del sistema idrico nell'ambito di riferimento.

L'intervento mira a ottenere, tra gli obiettivi del Piano sopra esposti, la razionalizzazione dei sistemi, migliore affidabilità e sicurezza dell'approvvigionamento e migliore qualità delle acque distribuite; in particolare, prevede le seguenti esternalità positive:

- incremento delle portate erogabili, per il sistema complessivo dell'ATO Bacchiglione fino a 770 l/s, per rispondere a situazioni di emergenza;
- rafforzamento della sicurezza di esercizio della rete di adduzione e migliore gestione delle portate e delle pressioni tra le due linee parallele con conseguente miglioramento in termini di manutenzione o guasto di una delle due linee;
- sostituzione delle condotte in cemento amianto a fine vita utile, con condotte in materiale metallico che garantiscano maggiore affidabilità all'infrastruttura strategica.

Il valore dell'opera a quadro economico è di **13.750.000 €**, attualmente l'intervento è in fase di progettazione definitiva-esecutiva e si prevede la realizzazione entro il **2030**.

## **A08 POS PNISSI Riqualificazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei Comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI) (Nuova Condotta Astico)**

L'intervento "Riqualificazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI)" prevede la posa di una nuova condotta di adduzione in sostituzione dell'attuale "Canaletta", facente parte delle opere di captazione ed adduzione a servizio dell'acquedotto della città di Padova, in gran parte del tracciato in affiancamento ad una condotta di adduzione posata dal gestore Viacqua.

Viacqua ed AcegasApsAmga intendono realizzare in cooperazione le opere in oggetto, che ricadono in un'area del territorio dove sono ubicate le principali infrastrutture di captazione e adduzione dei due sistemi acquedottistici in gestione e dove si stanno realizzando alcuni dei menzionati interventi del MoSAV.

Nel complesso gli obiettivi che si intende perseguire con gli interventi proposti sono i seguenti:

- salvaguardia quali-quantitativa della risorsa idrica;
- affidabilità del sistema di distribuzione e diversificazione delle fonti di approvvigionamento;
- ottimizzazione delle pressioni di esercizio e conseguente risparmio energetico.

Nello specifico, le opere previste di competenza di AcegasApsAmga presentate nella presente proposta sono: il collegamento delle sorgenti di Villaverla con il centro idrico di Saviabona con una nuova tubazione DN 1200 mm e il ricollegamento dei pozzi di alimentazione, attualmente connessi alla Canaletta, alla nuova condotta.

In sinergia, l'intervento previsto da Viacqua prevede l'interconnessione consortile Astico - Acquedotti di Vicenza con posa di una condotta DN 400 e il bypass del sistema Bonna - Interconnessione Polegge - Bertesina con posa di una condotta DN 600.

Il valore dell'opera a quadro economico è di **15.400.000 €**, attualmente l'intervento è in fase a livello di DOCFAP e si prevede la realizzazione entro il **2035**.

## M2

### **A02 POS Realizzazione della condotta idrica DN400 di rafforzamento dall'interconnessione con il DN600 per Abano al raccordo A13 PD-SUD**

La rete di Abano Terme è connessa al sistema principale mediante due adduttrici un DN 600, in acciaio, e un DN 500 in cemento amianto entrambi posati negli anni '50. L'opera in oggetto permette di aumentare la resilienza dell'intero sistema, costruendo una nuova interconnessione a maggiore garanzia della continuità del servizio. La realizzazione della tangenziale sud di Padova ha permesso al gestore AcegasApsAmga di posare, in concomitanza dei lavori di costruzione della strada stessa, gran parte dell'anello tangenziale della rete acqua del sistema di distribuzione cittadino. Al fine di realizzare il completamento del predetto anello si rende necessario il collegamento dal Comune di Albignasego (corrispondente alla cabina di decompressione del gas denominata "Mandria") al cavalcavia ferroviario Aponense. L'opera porta a compimento la chiusura dell'anello esterno delle condotte di grosso calibro (DN400-DN700) congiungenti le centrali di pompaggio Brentelle Montà con il centro idrico Stanga, passando attraverso i pensili Moroni e Gramsci fino all'interconnessione con le esistenti condotte DN500 e DN600 mm che servono la rete idrica di Abano Terme aumentandone il grado di affidabilità e resilienza.

La realizzazione dell'intervento è prevista dal 2030 al 2033.

### **A02 POS Riqualificazione delle grandi adduttrici in cemento amianto**

Il progetto di riqualificazione delle grandi condotte in cemento amianto della città di Padova prevede la riorganizzazione di quella porzione del sistema di adduzione costituito dalle grandi condotte in cemento amianto che corrono all'interno della città di Padova.

Molti di questi collettori urbani sono infatti in servizio da più decenni, e hanno superato abbondantemente il ciclo di vita per il quale erano stati a suo tempo concepiti.

La fragilità intrinseca del materiale cemento amianto, rende tali condotte incapaci di sopportare i carichi statici e dinamici dovuti al ricoprimento del terreno ed al traffico stradale e, quindi, vulnerabili ad eventuali rotture.

Inoltre, la maggior parte di queste condotte corre al di sotto di importanti arterie stradali, o in vie molto strette all'interno del centro storico: risulta evidente come un'eventuale rottura possa creare notevoli disagi dal punto di vista del traffico veicolare, oppure, nei casi peggiori, provocare cedimenti strutturali in quelle vie nelle quali gli edifici sono collocati a ridosso della strada stessa.

In quest'ottica risulta dunque fondamentale sviluppare un piano di messa in sicurezza di queste importantissime arterie idrauliche, che vede in prima istanza la definizione di una prioritizzazione, successivamente verranno eseguiti interventi di sostituzione del materiale vetusto o, laddove possibile, interventi di ritubaggio.

Gli interventi si rendono fondamentali per incrementare la resilienza della rete, garantendo la continuità del servizio.

## **A02 POS SIR 2 ACQUEDOTTO**

Nell'ambito del "Progetto nuova linea tramviaria Busa di Vigonza-Rubano (Sir 2)" che è stato oggetto di finanziamento PNRR M2C2 – 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa" e prevede un percorso complessivo di **17,5 km** interferente con la rete idrica per **11,7 km**.

Al fine di:

- prevenire la rottura delle reti sia durante il cantiere sia in fase di esercizio dell'infrastruttura, **garantendo la continuità del servizio**
- minimizzare i costi e i tempi di intervento in caso di rottura della rete idrica in fase di esercizio,
- prevenire disagi e disservizi al sistema tramviario,
- bonificare condotte a fine vita utile,

è stato redatto un "Protocollo d'intesa tra il Comune di Padova e l'Ente Gestore di reti idriche e sottoservizi per la riqualificazione e potenziamento delle reti e risoluzione interferenze nell'ambito SIR 2", che impegna il gestore ad un investimento di 4.800.000,00 € nell'ambito del quale le sole opere di scavo, reinterro e ripristino sono oggetto di finanziamento da parte della Stazione Appaltante SIR 2 per un importo pari a Euro 3.000.000,00 €.

Attualmente l'intervento è in fase di progettazione e realizzazione a stralci e sarà concluso nel **2026**.

### **A03.3 POS Opere di adeguamento impiantistico e rifacimento della vasca in acciaio inox del serbatoio Palermo in Comune di Padova (PD)**

Il serbatoio pensile Palermo, collocato a Padova in via Monte Pertica presentava uno stato di degrado avanzato dovuto alla compromissione della funzionalità della vasca interna in acciaio INOX. Tale vasca presentava, infatti, numerosi punti nei quali sono presenti difetti delle saldature.

Una notevole criticità legata al serbatoio era dovuta al fatto che le pareti siano appoggiate direttamente alle strutture verticali in calcestruzzo del serbatoio. I processi di svuotamento e riempimento del serbatoio hanno innescato negli anni un processo di criccazione delle lamiere metalliche, le quali, trovando impossibilità a modificare la loro forma a causa dell'ostacolo delle strutture verticali, avevano subito fessurazione.

La perfetta impermeabilità della vasca di accumulo pensile è condizione indispensabile per eliminare la causa principale del degrado. Si è resa dunque necessaria la sostituzione della vasca esistente all'interno del serbatoio pensile con una nuova vasca in acciaio inossidabile. I vantaggi della soluzione indicata sono i seguenti

- perfetta tenuta del contenitore indipendentemente dallo stato effettivo della struttura e, quindi, salvaguardia nel tempo delle opere edili e degli interventi di risanamento;
- possibilità d'ispezione diretta delle pareti esterne del nuovo serbatoio in acciaio dal vano libero che si verrà a creare tra parete del serbatoio e vasca;
- possibilità di accurato controllo e collaudo di tutti i giunti saldati;
- minimi costi di manutenzione della struttura acciaio inossidabile.

Inoltre, alla luce dello stato di ammaloramento della superficie esterna della copertura, si è reso necessario un intervento di ripristino del manto bituminoso ammalorato.

Tale intervento risulta indispensabile per garantire la resilienza dell'intero sistema acquedottistico e la riduzione delle perdite idriche. L'intervento è stato svolto nel 2022-2023, nel 2024 verrà fatto il collaudo e la fine lavori. L'importo dei lavori è di **1.400.000 €**

### **A03.3 POS Riqualificazione edile ed idraulica dei serbatoi di Padova**

La rete idrica dell'area Padovana è caratterizzata dalla presenza di diverse tipologie di serbatoi (a terra, pensili). Nel corso degli ultimi anni, il gestore ha impostato un sistema di screening preliminare propedeutico alla valutazione della sicurezza ai sensi delle NTC2018, al fine di programmare le verifiche di sicurezza considerando che:

- la verifica di sicurezza sismica è un'attività obbligatoria, mentre non lo è l'intervento, salvo nel caso in cui il proprietario o gestore disponga di risorse ordinarie sufficienti per la sua esecuzione;
- la necessità di adeguamento sismico dei manufatti deve essere tenuta in considerazione nella redazione dei piani di investimento;
- il programma di investimenti deve prevedere un ordine di priorità.

La valutazione della sicurezza deve permettere di stabilire se l'uso della costruzione possa continuare senza interventi, se lo stesso debba essere limitato e/o modificato (limitazione di carico) e se sia necessario aumentare la sicurezza strutturale mediante interventi (interventi di riparazione locale, di miglioramento, di adeguamento).

La valutazione della sicurezza individua la priorità degli interventi, gli obiettivi conseguibili (grado di sicurezza e vita utile residua) e i costi.

Sulla base di una pluralità di fattori quali la gravità dell'inadeguatezza, le conseguenze che questa comporterebbe anche in termini di pubblica incolumità e le disponibilità economiche, si verificano successivamente i piani di investimento.

Allo stato attuale, tale valutazione di sicurezza è stata eseguita sui Pensili Gramsci, Moroni, Bottazzo, facendo emergere alcune criticità. All'interno del POS sono stati inseriti interventi sul serbatoio Stanga, Brentelle e Rotonda entro il 2029, gli interventi sugli altri serbatoi sono previsti entro il 2035.

## **M4**

### **F07.1 POS Interventi di adeguamento della rete fognaria per la mitigazione degli allagamenti nel quartiere Brusegana in Comune di Padova (PD)**

Il progetto di fattibilità tecnico-economica sviluppa pertanto le alternative progettuali per l'adeguamento del sistema fognario in località Brusegana tramite il potenziamento delle opere a rete, ad oggi insufficienti, e la realizzazione di nuovi collegamenti all'area di laminazione di recente realizzazione individuando tra gli interventi quelli prioritari e che rappresentano il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività.

**M5**

### **D03.3 POS PNRR-La strategia di riduzione dei fanghi in AcegasApsAmga - installazione di sistemi di bioessiccamento all'interno dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio, Codevigo e Abano Terme**

AcegasApsAmga, è stata finanziata con la misura PNRR–M2C1.1I1.1-Linea C” Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”, ID MTE11C\_00000284 CUP C42E21000210004.

L'intervento prevede la fornitura e messa in opera di:

1. due sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Ca'Nordio, come completamento degli interventi già intrapresi con il quale si sono installati due bioessicatori analoghi, andando così a potenziale l'attuale sistema per poter trattare la quasi totalità dei fanghi prodotti durante il corso dell'anno (6.000 ton);
2. quattro sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Codevigo;
3. un sistema per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Abano Terme.

I bioessicatori combinano un processo di essiccazione a basso consumo energetico (mediato dall'attività batterica), con un sistema per valorizzare i fanghi di depurazione al fine di ottenere un impianto altamente efficiente, garantendo le massime prestazioni di essiccamento con impatti e costi operativi minimi, attraverso il sistematico controllo, elaborazione e ottimizzazione automatica di tutti i parametri di funzionamento. Il processo è in grado di essiccare e rimuovere in poco più di 48 ore l'acqua da vari tipi di biomassa, passando da un contenuto di sostanza secca del 20% a un contenuto solido dell'80% e oltre, senza l'uso di additivi chimici, né di energia da combustibili fossili. Gli impianti hanno dimensioni compatibili con altezze rientranti nelle prescrizioni del D. interm. 2 aprile 1968, n. 1444, verranno posizionati al di sopra del piano di campagna e non prevedono l'installazione di dispositivi sottoterra, evitando problematiche per i luoghi confinati e/o difficoltà di conduzione e manutenzione.

Il Quadro economico dell'intervento reca un importo di 6.500.000 € di cui 4.858,259 € finanziati. Attualmente l'intervento è in fase di realizzazione e sarà concluso nel **2026**.

## M6

### **D01\*-1 POS Ampliamento nuove linee Ca' Nordio**

AcegasApsAmga ha ottenuto il finanziamento relativo alla misura PNRR-M2C4-I4.4- "Investimenti in fognatura e depurazione", ID DEP440000211 CUP C98 H18000120007.

L'intervento costituisce la tappa finale dell'iter di completamento del sistema depurativo per il trattamento delle acque reflue prodotte nell'area urbana di Padova e permette inoltre di conseguire l'obiettivo di efficientare la funzionalità della linea fanghi. Le finalità sono dunque riconducibili all'esigenza di adeguamento completo della qualità dello scarico al rispetto dei limiti vigenti previsti dal Piano di Tutela delle Acque. È un intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.

Le opere oggetto d'intervento sono:

- realizzazione di una nuova linea di trattamento completa di trattamento primario e secondario, per la potenzialità nominale di 60.000 AE;
- interventi su diverse stazioni funzionali dell'impianto di depurazione esistente;
- adeguamento delle linee fanghi.

Per quel che concerne la nuova linea di trattamento, linea 4, da realizzare ex novo in un unico monoblocco, essa è suddivisa in due semilinee e comprensiva dei trattamenti di dissabbiatura/disoleatura, di sedimentazione primaria, trattamento biologico con processo denitro/nitro e settore anaerobico a monte, per la possibilità di implementare la defosfatazione biologica, alla sedimentazione finale.

In virtù dei maggiori carichi collettati al depuratore si rendono tuttavia anche necessari:

- la realizzazione di un nuovo sollevamento al distributore di portata tra le linee;
- l'adeguamento del sollevamento intermedio alle linee 2 e 3 oltre che la realizzazione di un nuovo comparto di grigliatura e di sollevamento intermedio a servizio della nuova linea 4.

Gli interventi sulla linea fanghi riguardano:

- la concentrazione di tutti i fanghi prodotti dalle varie linee acque, con collegamento dei sollevamenti dei fanghi secondari di supero ad un'unica vasca di raccolta, miscelazione e successivo rilancio alla fase di ispessimento;
- l'ispessimento dinamico di tutti i fanghi secondari e la loro miscelazione con i fanghi primari;
- la regolazione delle portate fanghi inviate alle linee di digestione anaerobica (A1, A2 e B), in misura proporzionale alla potenzialità di ciascuna di esse, con modifica funzionale delle modalità di alimentazione e nuova funzionalità dei digestori secondari (a livello variabile);
- la verifica e ristrutturazione dei digestori anaerobici A1 e A2 esistenti, dal punto di vista statico (manutenzione straordinaria statica) ed energetico (coibentazione);
- l'incremento del recupero termico e la modifica dei flussi per il mantenimento delle temperature ottimali nei digestori, nell'ottica di massimizzare la produzione di biogas ed il conseguente recupero energetico.
- la depurazione del biogas e il suo utilizzo in cogenerazione.

Il Quadro economico dell'intervento reca un importo di 19.575.828,00 € di cui 1.029.323,58 € finanziati.

### D03.7 POS Potenziamento depuratore di Codevigo

L'impianto di Codevigo, ad oggi ha un carico di progetto di 65.000 AE e visto le estensioni della rete fognaria e lo sviluppo delle aree produttive dell'agglomerato è al limite della potenzialità. Sono in corso delle soluzioni gestionali e tecnologiche innovative per incrementare le potenzialità depurative e le performance in termini di BOD5, Azoto totale e Fosforo totale che non saranno però risolutive nel medio lungo termine.

Viene pertanto previste all'interno del POS l'attivazione delle procedure per la progettazione per consentire il potenziamento del depuratore tra il 2026 e il 2030

## 8 Eventuali istanze specifiche

Non presenti.

### 8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non applicabile.

### 8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Non presenti.

### 8.3 Altro

A seguito dell'introduzione del nuovo macro-indicatore "M0 - Resilienza idrica", con nota del Consiglio di Bacino Bacchiglione prot. 610 del 24.04.2024 lo scrivente ha presentato istanza per la considerazione dei prelievi elencati sotto e non ancora formalmente assentiti ma in uso stabile, e per i quali il gestore AcegasApsAmga S.p.A. paga regolarmente il canone di derivazione, nelle more del riordino degli atti richiesti, ai sensi del comma 5-ter.3 dell'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/idr e ss.mm.ii:

Pratica di concessione	Ubicazione fonti	Tipo di prelievo	Portata concessa [l/s]	Ente che ha rilasciato la concessione d'uso
Pratica 26BA	Villaverla (VI), Dueville (VI), Vicenza	falda	500	Regione Veneto - GC Vicenza
Pratica 30BA	Vicenza, Monticello Conte Otto (VI), Caldogno (VI)	falda	900	Regione Veneto - GC Vicenza

PD0892IIC	Cavarzere (PD)	corpo idrico superficiale	110	Regione Veneto - GC Padova
PD1278IIC (ex PD0496IIC)	Padova	falda/corpo idrico superficiale	310	Regione Veneto - GC Padova

La nota citata è stata inoltre inserita nella documentazione a corredo della raccolta dati RQTI 2022-2023.

## **9 Ulteriori elementi informativi**

Non presenti.

## **10 Dati di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 relativi al nuovo perimetro di gestione (eventuale)**

Non presente.

## **11 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2023 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali (eventuale)**

Non presente.